

«Progetto provinciale Cyberbullismo in @RETE e nella RETE»

Istituto Superiore Luigi Einaudi -
Chiari

CORSO DI FORMAZIONE PROVINCIALE PER DOCENTI DI PRIMO LIVELLO

A cura di: C.R.I.A.F.

Responsabile: Dott.ssa Paola Cattenati

Membro Commissione Nazionale Disagio Adolescenti e Bullismo, Ministero Pubblica Istruzione

Membro Osservatorio Regionale Bullismo (Lombardia)

Membro Osservatorio Provincia di Cremona

Membro Osservatorio Nazionale per la promozione della parità tra i sessi e la violenza contro le donne

IL PERCORSO

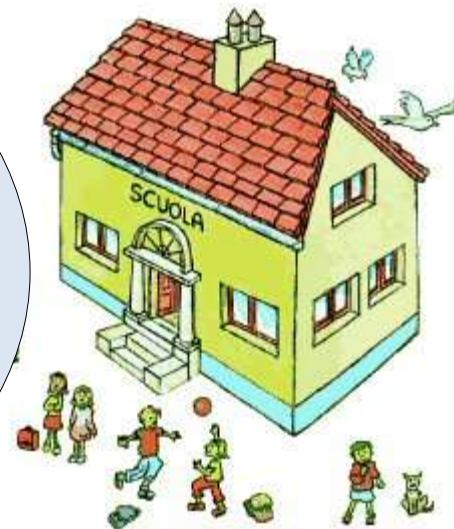
- **Primo incontro:** «Dal bullismo al cyberbullismo: quali cambiamenti nell'era digitale?»
- **Secondo incontro:** «Il cyberbullismo e l'odio online conoscerli e prevenirli »
- **Terzo incontro:** «Comprendere le dinamiche di gruppo nel bullismo e cyberbullismo »
- **Quarto incontro:** «Tutti responsabili a scuola: regole e regolamenti»
- **Quinto incontro:** *«Identikit di una scuola antibullismo: Un vademecum per le scuole»*

«Identikit di una scuola antibullismo: un vademecum per le scuole»

***Quinto incontro
11 dicembre 2023***

SCUOLA

Come luogo per
contrastare bullismo e
cyberbullismo
promuovere buone
relazioni



DOCENTE

Ruolo e centralità
del docente



IL PUNTO DI PARTENZA



CONSAPEVOLEZZA DELL' AUMENTO DI CRITICITÀ



**L'IMPORTANZA DI CONTRASTARE
ATTRAVERSO UN MODELLO
CONCRETO
BULLISMO E CYBERBULLISMO**

QUALE MODELLO PER UNA SCUOLA ANTI-BULLISMO?



IDENTI - KIT



**Quale identità?
Che scuola voglio
essere?**

**Quali azioni
necessarie?
Politica antibullismo**

CI VUOLE TEMPO!

STRATEGIE DI INTERVENTO A DIVERSI LIVELLI



ISTITUZIONALE



INDIVIDUALE



CLASSE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

INDICE DELLE RACCOMANDAZIONI

- 1. Raccomandazioni in materia di definizione del fenomeno**
- 2. Raccomandazioni in materia di riconoscimento del fenomeno**
- 3. Raccomandazioni in materia di organizzazione scolastica**
- 4. Raccomandazioni in materia di protezione degli alunni e degli studenti**
- 5. Raccomandazioni in materia di rapporti con le componenti interne**
- 6. Raccomandazioni in materia di rapporti con l'esterno**

LINEE GUIDA PER L'USO POSITIVO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI E LA PREVENZIONE DEI RISCHI NELLE SCUOLE

2021



Co-financed by the European Union
Connecting Europe Facility

- 1) L'adozione di una strategia integrata e globale (e-policy);
- 2) L'adozione di una politica di prevenzione (interventi educativi e azioni di supporto);
- 3) La segnalazione e presa in carico di situazioni potenzialmente a rischio (docente referente cyberbullismo);
- 4) La valutazione dei bisogni e la definizione degli obiettivi;
- 5) L'approccio metodologico (educazione civica digitale);
- 6) La valutazione degli interventi al fine di promuovere pratiche di comprovata efficacia;
- 7) La protezione dei dati personali

1. TUTTI INFORMATI CONTRO IL BULLISMO!

DIRIGENTI

FAMIGLIE

DOCENTI

ALUNNI

**PERSONALE
SCOLASTICO**

**CONOSCERE E DEFINIRE
BULLISMO E CYBERBULLISMO**



PIU' INFORMAZIONE MENO BULLISMO



La scuola deve far riferimento a una definizione di bullismo FORMALIZZATA e CONDIVISA a tutti i livelli

Necessaria diffusione/formazione di tutte le parti coinvolte



CONOSCERE PER CONTRASTARE I PREGIUDIZI

*DI BULLISMO
NON SI MUORE*



*IL BULLISMO È
UN MODO PER
SCHERZARE*

*IL BULLISMO NON HA
MAI FATTO MALE A
NESSUNO...SERVE A
FARSI LE OSSA*

*È TIPICO DELLE
ZONE PIU'
DEGRADATE*

2. RISCHIO BULLISMO? LEGGERE I SEGNALI PER RILEVARE IL FENOMENO

E' UNA
SCUOLA/CLASSE
CHE SOSTIENE IL
BULLISMO?



RACCOMANDAZIONE 2

RICONOSCIMENTO DEL FENOMENO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**2 A . INDICATORI COMPORTAMENTALI RELATIVI
ALLA VITTIMA**

**2 B. INDICATORI COMPORTAMENTALI RELATIVI
AL BULLO**

**2 B. INDICATORI COMPORTAMENTALI RELATIVI
ALLE DINAMICHE DI CLASSE- GRUPPO**

3. TUTTI RESPONSABILI CONTRO IL BULLISMO

**AIUTANTI/
SOSTENITORI**
Chi guarda
e ride;
Chi incita;
Chi posta
e condivide

BULLO

VITTIMA

DIFENSORI

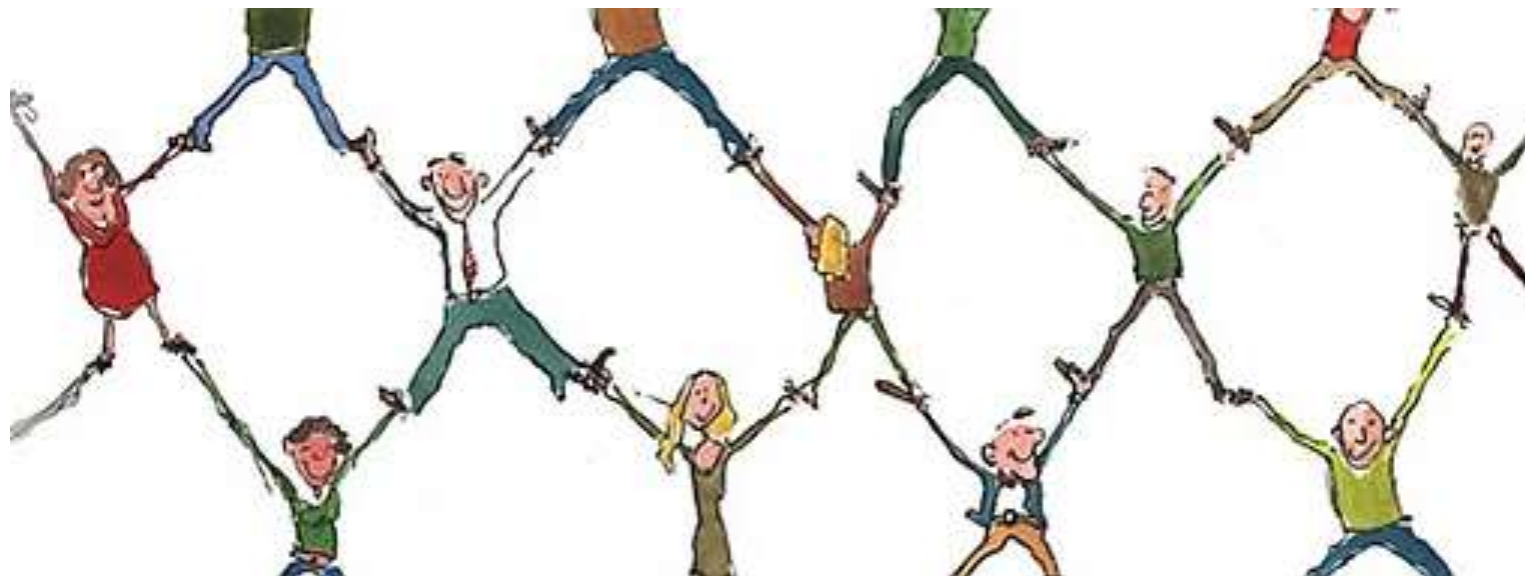
ADULTI

SPETTATORI:
Chi osserva e tace



DOCENTI

4. L'IMPORTANZA DEL LAVORO DI RETE



**ISTITUIRE UN GRUPPO
A SOSTEGNO
DEL DOCENTE REFERENTE**

5. SORVEGLIANZA E VIGILANZA IN ASCOLTO CONTRO IL BULLISMO

FAVORIRE LA SEGNALAZIONE

- Docente referente
- CASSETTA POSTALE (di classe/di istituto)
- CASSETTA POSTALE VIRTUALE (indirizzo mail)
- SPORTELLO DI ASCOLTO
- ...



LA VIGILANZA



6. REGOLE E REGOLAMENTI ANTIBULLISMO AGGIORNATI IN RELAZIONE ALLE CRITICITÀ



STABILIRE I DOVERI PER TUTELARE I DIRITTI!

ATTRAVERSO IL REGOLAMENTO E' POSSIBILE PROMUOVERE UNA

POLITICA SCOLASTICA ANTIBULLISMO

ELABORARE UNA E-POLICY



7. CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

PATTO



SINERGIA E RECIPROCIITA'

RUOLI

STILE EDUCATIVO

MODALITA' DI INTERVENTO



8. IL VALORE DELLA PREVENZIONE

LA VIOLENZA NON ACCADE E BASTA

Quante scuole hanno attivato percorsi sull'affettività, sulle buone relazioni e sul conflitto?



PROMUOVERE RESPONSABILITA' E SENSO CRITICO



Lavorare contro
DISIMPEGNO e
INDIFFERENZA



AIUTARE I RAGAZZI A LEGGERE CRITICAMENTE I MODELLI DI VIOLENZA



CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI DELLE NUOVE TECNOLOGIE

“Mia figlia è morta e nessuno ha pagato”

Umiliata dai bulli, tre anni fa Carolina si tolse la vita. Il padre: non sono neanche venuti a scusarsi



... della Rete l'ave-
spondendo il silen-
chio, 16 anni, di No-
ntro la ferita di una
ale di gruppo, gli in-
l'umiliazione di esse-
di un video messo sul
ork. Il terrore e il ricat-

giustizia per mia figlia: l'hanno col-
pita nel tuo intimo più delicato. Spero
che questi ragazzi capiscano la
gravità di quello che le hanno fatto.
E mi aspetto severità, con una sen-
tenza che sia da esempio per altri
casi analoghi».

Quello contro Carolina è stato de-
finito il primo caso di cyber bulli-
smo. Lei ritiene che ci siano res-
ponsabilità anche da parte dei
genitori degli imputati?
«Non voglio additarli o giudicar-
li. Ma la famiglia è responsabile di

“

GIUSTIZIA LENTA

Il processo non è
ancora iniziato ma io
mi aspetto severità,

CO



accorto di nulla. Come mai, non
c'era alcun segno di disagio che
magari non siete riusciti a coglie-
re?

«Le cattiverie sono state amplifi-
cate dalla rete, e il suo silenzio è sta-
to per pudicizia: "Se lo racconto, è
peggio". Per questo non aveva dato
mai segni, né in famiglia o alla mi-
gliore amica, di quanto fosse di-
strutta. Se qualcuno mi avesse det-
to: "Meglio togliersi la vi-
vete matti"».



TI METTO IN RETE!
IL CATTIVO USO
DELLA TECNOLOGIA